



DIREZIONE
REGIONALE
MUSEI
LOMBARDIA

GROTTE DI CATULLO
E MUSEO
ARCHEOLOGICO
DI SIRMIONE

DESCRIVEDENDO



Descrivedendo Grotte di Catullo e Museo Archeologico di Sirmione "Affresco Catullo"

L'opera, conosciuta come "Catullo", è un frammento di affresco conservato presso il Museo Archeologico di Sirmione e risalente al primo secolo avanti Cristo.

Le sue dimensioni sono di 35 centimetri di altezza per 23 centimetri di larghezza, e trattandosi di un frammento, ha forma irregolare, seppure idealmente parte di un rettangolo con il lato maggiore in verticale.

È stato realizzato con pittura su intonaco su uno strato di malta di 2 centimetri. In particolare, quanto recuperato risulta essere un frammento dell'angolo in alto a destra dell'affresco originale. L'artista ha inteso rappresentare il soggetto con realismo, ovvero riproducendo forme e colori come normalmente li vede l'occhio umano.

L'allestimento del reperto prevede, all'interno del museo, una vetrina posta su un supporto trasparente a un'altezza da terra di 110 centimetri, inclinata a leggio e illuminata dall'alto. Uno zoccolo di marmo posto per terra indica il corretto distanziamento da tenere.

Il soggetto chiaramente riconoscibile nel frammento è un personaggio maschile, in piedi, che si suppone essere il poeta Catullo, su un fondo celeste, delimitato da una sottile porzione di cornice bianco-rosata, oltre la quale si sviluppa sulla destra uno sfondo rosso scuro, in parte visibile anche sul lato superiore.

Il personaggio è a figura intera, dipinto in modo piuttosto accurato, tale da permettere di distinguere abbastanza chiaramente i tratti del suo volto e i particolari dell'abbigliamento. Trattandosi di un frammento isolato, non è però possibile comprendere quale fosse il rapporto prospettico originario con gli altri elementi che dovevano essere presenti nell'affresco.

Ci occuperemo pertanto di descrivere questo personaggio unicamente nella sua postura e nell'abbigliamento, ricordando che trattandosi di un unico frammento, la figura risulta incompleta nella parte destra inferiore.

Il personaggio ritratto rivolge il capo verso l'osservatore, mentre il corpo è ruotato di tre quarti rivelando prevalentemente la parte anteriore e quella sinistra. Le braccia scendono lungo il corpo e vanno ad avvicinarsi davanti all'addome, rivelando che l'uomo tiene fra le mani un rotolo di papiro, in posizione diagonale.

Più in particolare sembra impugnarlo con la mano sinistra, di cui è visibile il dorso in basso, mentre le dita della destra sono appoggiate sul bordo superiore. Delle gambe è visibile solo la sinistra, che sotto gli abiti termina con un piede nudo, mentre al posto della destra scorre la spaccatura del frammento.

L'uomo ha i capelli castani e corti, con una fascia attorno alla testa, e una leggera barba a incorniciargli il viso. Rivolge lo sguardo diretto all'osservatore, mentre accenna un sorriso con le labbra chiuse. Indossa una toga bianca, indumento che indica l'appartenenza a un ceto sociale elevato. Essa avvolge il corpo fino alle caviglie, dando vita ad ampi panneggi; al di sotto si scorge una tunica bianca con una striscia verticale marrone sulla parte destra del torace. Sia l'abbigliamento, sia il rotolo nelle mani, inducono a pensare che il personaggio raffigurato in questo frammento di affresco debba essere un uomo colto e di alto lignaggio, forse Catullo, poeta del primo secolo avanti Cristo nato da un'importante famiglia veronese.

La figura, molto chiara, è illuminata da una fonte non visibile proveniente da sinistra, che crea ombre leggere lungo il contorno destro del panneggio e dell'unico piede visibile.

Nel complesso i colori, di tonalità chiare, sono netti, ma certamente hanno subito modificazioni rispetto a quando l'affresco è stato dipinto, andando ad attenuarsi leggermente. Sulla superficie sono visibili alcuni graffi di diversa natura e segni dovuti a restauri, caratterizzati da piccole linee parallele.



La descrizione morfologica redatta e validata nel mese di giugno 2024, **Certificata Descrivendo**, è stata realizzata dal Team Descrivendo, con Associazione Nazionale Subvedenti ETS, in collaborazione con Grotte di Catullo e Museo Archeologico di Sirmione - Direzione Regionale Musei Lombardia.



DIREZIONE
REGIONALE
MUSEI
LOMBARDIA

GROTTE DI CATULLO
E MUSEO
ARCHEOLOGICO
DI SIRMIONE

DESCRIVEDENDO

